

dicolare tocca Pollenzo, di cui si parla in altra parte di questa guida.

Da Porta Cherasca d'Alba una strada bellissima, per quanto accidentata, passando sul torrente omonimo tende ad Acqui; ad un km. circa dalla città si biforca, iniziandosi quivi la strada delle Serre fatta negli anni 1882-84, sul progetto Pirinoli-Molineris. Misura m. 8500, con una larghezza di via libera di m. 5. Si svolge a mezza costa, lungo la falda sud-ovest della collina Serre, tende al confine territoriale dei comuni di Barbaresco e Trezzo Tinella servendo, nel suo percorso alla frazione della Madonna di Como.

Altra strada l'Alba-Savona, che parte da piazza Umberto I in Alba col bellissimo rettilineo che fa capo alla Madonna Moretta, fiancheggiato da una ormai continua catena di case, le quali spiegano come la città tenda ad aumentare i suoi confini, e va, per Mabucco, Benevello a Cortemilia, di là continuando, traverso l'apennino, per il litorale. A destra, poco prima della Madonna Moretta si stacca la provinciale Alba-Murazzano, molto accidentata, che tocca i borghi di Diano, Serravalle, Bossolasco. Sul suo biforcamento è gettato, appunto, l'ampio e moderno fabbricato della Scuola Enologica Umberto I. Ancora a destra, oltre Borgata Ricca, una strada, inaugurata quest'anno e recentemente classificata tra le provinciali, sale a Rodello, tendendo ad allacciarsi con la Diano-Alba-Bossolasco.

Infine la provinciale Alba-Barolo, con ramificazioni per Roddi, per Serralunga, per Monforte, e che raggiunge, in diversi punti, la ferrovia Bra-Savona.

Parecchie altre strade comunali e consortili, allacciano con Alba, in una fitta rete di comunicazioni e di interessi, le numerose e importanti borgate del territorio: Biglini km. 4,92, Magliani 4,80, Prandi 6,20, Ressia 3,00, Scaparroni 5,15.

La strada ferrata tocca, da una parte, Bra, allacciandosi da questo punto, con Savona, e per due linee, la Bra-Cavallermaggiore, e la Bra-Sahfrè, a Torino; dall'altra parte, innal-